

# il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXVII - N° 5 - Settembre / Ottobre 2013 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/88PA - SUDIRC

Foto Marco Cavallere - Trani (BT)



5/2013

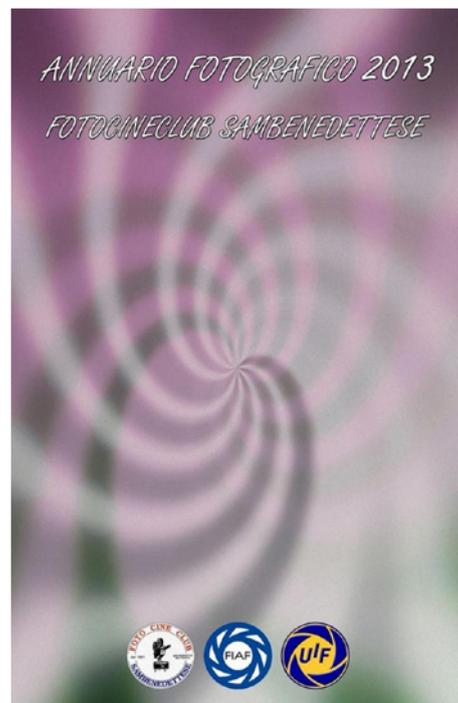
## Venticinque e non li dimostra

di Luigi Franco Malizia

Un quarto di secolo non è di certo un'eternità ma neanche il lasso di tempo che intercorre tra due battiti di ciglia. Entusiasmo e freschezza operativa sono quelli dei primordi. Venticinque anni di UIF! Ricordo, era la Primavera del 1988, quando accolsi con piacere dall'amico Emilio Flesca, il mitico e compianto Cav. Flesca, l'invito telefonico a collaborare al Gazzettino Fotografico, quattro pagine redatte in rigoroso b/n! Emilio, nella stessa circostanza, mi comunicò che il Nazional Fotoclub figlio, a sua volta, del Superclub Amici del Gazzettino Fotografico, stava per cedere il passo ad una sigla più interessante ed ambiziosa, l'UIF. Detto, fatto. Il 5 Novembre 1988, supervisore il prof. Bruno Simoncelli, i soci fondatori Paolo Di Pietro (primo presidente), Emilio Flesca, Pino Romeo, Giovanni Marocchi, Antonio Mancuso decretarono la nascita dell'Unione Italiana Fotoamatori. Tanta acqua, come suol dirsi, è passata sotto i ponti! Tanti i personaggi che nel tempo sono andati a ingrossare e a qualificare le fila UIF, tante le iniziative ad ampio raggio che ne hanno nobilitato l'incedere operativo e creativo, tanti i momenti che ne hanno posto in risalto il sano ed entusiastico impegno. Circostanza vorrebbe una più particolareggiata descrizione del tutto. Ma anche vero è che enfasi e retorica di stampo narcisistico non sono mai stati elementi connotanti nel Dna dell'Associazione. E' giusto che a parlare siano stati e continuo a essere i fatti.. Oggi l'UIF è una realtà splendidamente radicata nel tessuto fotoamatoriale italiano, in persistente crescita numerica e ancor più culturale. Eppure tuttavia mi sia concesso un inciso, proprio in omaggio alla temperanza di cui indirettamente accennavo, un rimando alle specificità che in maggior misura hanno sempre caratterizzato e caratterizzano tutt'ora l'azione del sodalizio: l'impegno fattivo, non urlato, nulla a che vedere con "la France c'est moi" o con "noi siamo e resteremo i migliori", e lo spazio concesso con eguale considerazione ad ogni associato, a chi tanto ha da insegnare e a chi tanto ha da apprendere. Moderazione e umiltà ( non gli ostenati primati) sono peculiarità, secondo Lao Tse, che forniscono l'energia del dare e portano realmente a primeggiare. Su questa linea e con l'entusiasmo di sempre....SEMPER AD MAIORA!

# Il primo annuario del Fotocineclub sambenedettese

E' con vero piacere che mi accingo a presentare il primo Annuario del nostro club fotografico Non siamo nuovi a pubblicazioni come cataloghi di concorsi, depliant, locandine, book fotografici, dispense e manuali vari che abbiamo avuto modo di realizzare nel corso degli anni, ma l'idea di un annuario fotografico che presentasse in modo succinto e nello stesso tempo efficace il nostro sodalizio era da tempo che ci solleticava ed era idealizzato da molti soci Così in quest'epoca in cui sembra imperare il virtuale e usare sempre meno il cartaceo abbiamo pensato di far tesoro delle nuove tecnologie e delle nostre conoscenze informatiche per realizzare il nostro primo "Annuario Fotografico del Fotocineclub Sambenedettese" che oltre alla "condivisione virtuale" del digitale permettesse anche la condivisione e la diffusione "materica" di una pubblicazione cartacea Abbiamo pertanto pensato a una realizzazione nel formato pdf i cui vantaggi si possono così sintetizzare: economico perchè la pubblicazione viene realizzata su PC senza alcun costo contenendo testi, immagini e grafica eccezionalmente chiari sia nella lettura che nella stampa ,semplice perchè è un formato multi-piattaforma e si può leggere su qualsiasi computer, smartphone e tablet, indipendentemente dal Sistema Operativo, pratico perchè può essere stampato dagli interessati a seconda delle proprie esigenze scegliendo tra vari tipi di carta e vari sistemi di rilegatura. Infine è



particolarmente adatto ad una diffusione capillare a seconda delle varie esigenze tramite la posta elettronica e i siti web. Può essere ovviamente trasportato anche tramite Pen-Drive (le normali "pennette") che ne permettono così la più ampia divulgazione e trasmissione. L'annuario del Fotocineclub si propone oltre che essere un breve sunto dell'attività svolta dal circolo fotografico nel corso dell'anno precedente, di rappresentare anche un "biglietto da visita" dell'associazione con recapiti, siti web e indirizzi di riferimento e infine, forse la nota più interessante, di essere una galleria fotografica dei soci che con le loro immagini testimoniano la cultura fotografica di una città, di un sodalizio, di un'attività sociale, promuovendo nel contempo la loro operosità fotografica come strumento di indagine personale e culturale.

Gianfranco Marzetti

## Rinnovata la Commissione Artistica

La Commissione Artistica dell'UIF è stata rinnovata con la nomina di due nuovi componenti che vanno a sostituire Simonetta Gasparini di Meolo (VE) e Lucia Cartoni di Grosseto. I Direttori artistici Del Ghianda e Mancuso hanno nominato nuovi componenti Simona Goxhoi di Sennori (SS) e Sergio Buttà di Telesse Terme (BN). Pertanto la Commissione artistica che opererà nel prossimo triennio risulta adesso così composta: Direttori Artistici Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI) ed Antonio Mancuso di Cellara (CS); componenti Simona Goxhoi di Sennori (SS), Sergio Buttà di Telesse Terme (BN), Daniela Zafarana di Baselga del Pinè (TN) e Matteo Savatteri di Messina (webmaster).

## IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura  
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori  
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

**Direttore Responsabile:** Matteo Savatteri

**Direttore Editoriale:** Giuseppe Romeo

**Capo Redattore:** Luigi Franco Malizia

**Hanno collaborato a questo numero:**

Massimo Bertoncini, Antonio Buzzelli,  
Laura Castro, Concetta Giamporcaro,  
Marco Cavaliere, Luigi Franco Malizia,  
Gianfranco Marzetti, Pierluigi Mioli

**Redazione:**

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina  
Tel. /Fax 090. 633093  
E-mail: msavatteri@libero. it

**Direzione Editoriale:**

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria  
E-mail: pinoromeorc@email.it

**Sito UIF** <http://www.uif-net.com>

**Stampa:**

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

# Eventi **Fotomodella per un giorno**

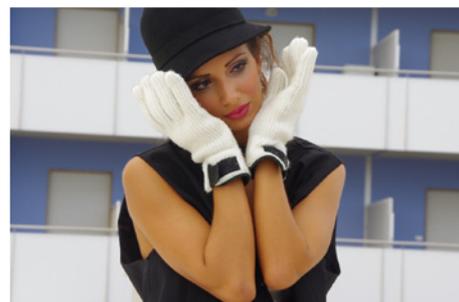


Da sinistra le modelle Erilda, Sofia, Manuela, Sabrina e Valentina

Si è svolta il 15 settembre scorso a San Benedetto del Tronto la seconda edizione di "Fotomodella per un giorno", il workshop fotografico pensato e organizzato dal Fotocineclub Sambenedettese. Come già era negli auspici e stando alle numerose prenotazioni, la manifestazione ha riscosso anche quest'anno un grandissimo successo, soprattutto grazie alla simpatia e alla bellezza delle sei fotomodelle finaliste che hanno animato l'evento e alla cornice veramente fantastica che le ha accolte negli ambienti dell'International Hotel di San Benedetto del Tronto sul lungomare Rinascimento, nel cuore della vita estiva cittadina. Il workshop fotografico è stato effettuato in estemporanea nell'ambito delle due suggestive piscine dell'hotel a forma di due globi intersecati, logo storico dell'albergo, e sulla grande terrazza panoramica a 360 gradi; inoltre sono stati utilizzati alcuni angoli suggestivi dell'elegante struttura alberghiera che hanno valorizzato ancor più le bellezze di Erilda Braho, Laura Li Pira, Manuela Di Mattia, Sabrina Bovara, Sofia Liberati e Valentina Bassi. La presenza dei fotoamatori è stata nutrita e interessante ed è stato oltremodo simpatico l'incontro di appassionati provenienti oltre che dall'hinterland sambenedettese anche da Jesi, Pescara, Teramo, San Giovanni Teatino, Monsampolo, Castel di Lama, Ascoli Piceno, Ortona, Chiaravalle, Alba Adriatica, L'Aquila e Campofilone molti dei quali facenti parte sia della FIAF, la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche che dell'UIF l'Unione Italiana Fotoamatori di cui si godeva anche del relativo Patrocinio Nazionale. Si è creata così, sin dall'inizio, una simpatica atmosfera che ha messo a completo agio sia i fotografi che le fotomodelle le quali oltre che dirette e coordinate dai rispettivi tutor Felice Ciotti, Luigi Giudici, Roberto Casoni, Nazzareno Contiero, Prometeo Camiscioli e Mario Pignotti erano armonizzate e ben indirizzate nelle sfilate e nelle composizioni estetiche dalla vigile e fantasiosa coreografa Virginia Caputo. Le riprese si sono svolte dal mattino sino al tardo pomeriggio spaziando dalle scenografiche piscine alle altre caratteristiche "locations" adattissime per

**La manifestazione, organizzata dal Fotocineclub sambenedettese ha riscosso anche quest'anno un grosso successo con la partecipazione di sei graziose modelle, opportunamente selezionate, di numerosi fotoamatori ed una cornice di pubblico fantastica.**

incorniciare, impreziosire e valorizzare le già belle "fotomodelle per un giorno" alle quali tutti, alla fine della manifestazione, hanno rivolto un lunghissimo applauso con l'augurio che questa esperienza fosse foriera di future ulteriori e più grandi soddisfazioni nella loro eventuale carriera di fotomodella. Con questa manifestazione infatti il fotocineclub e tutti i fotografi hanno solo gettato un seme e dato il primo "input" a delle ragazze che, anche se al primo impatto con obiettivi, flash, parabole, riflettori e pannelli vari hanno saputo muoversi con grande naturalezza, disinvoltura e una grazia particolare con vivi apprezzamenti da parte di tutti i presenti. Tra l'altro si sono mostrate oltremodo spigliate nell'indossare e "sfoggiare" una grande serie di originali modelli di abiti appositamente creati per questa manifestazione grazie alla preziosa collaborazione del Centro di Formazione Professionale Daniela Giobbi di Centobuchi e delle sue Stiliste Marilena Cinciripini, Carla Eusebi e Anna Maria Sciamanna. Anche il "trucco e parrucco" è stato altamente qualificato e professionale grazie alle bellissime acconciature realizzate dal Centro Estetico "Armonie e Contrasti" di Angelo e Marina di Porto d'Ascoli e al fantastico Make-Up curato dal Centro Estetico "Quinta Essenza" di Alessia Fabrizi di Porto d'Ascoli. Il coordinamento del work-shop è stato gestito dai soci del club Marina Brancaccio e Giuseppe Specca, il fotografo ufficiale del club come sempre è stato Quinto Oddi mentre la gestione della manifestazione è stata curata dal presidente Gianfranco Marzetti e dal segretario Pierpaolo Giorgini. A "Fotomodella per un giorno" è stato abbinato anche un concorso fotografico.



di Matteo Savatteri

Probabilmente è un record: Nino Giordano è stato rieletto per la sesta volta consecutiva nell'incarico di Segretario Regionale UIF della Sicilia e se pensiamo che ogni mandato ha la durata di tre anni Nino Giordano questa carica la "detiene" da quasi venti anni ininterrottamente. Da sottolineare ancora che anche questa elezione è avvenuta per acclamazione in quanto tutti i presenti, al momento della votazione, hanno alzato la mano dichiarando così il loro voto per Giordano. Tutto questo sta a dimostrare la grande fiducia che gli associati UIF dell'isola (è il gruppo più numeroso a livello nazionale) ricoprono nel Segretario regionale per il lavoro svolto in tutti questi anni a sostegno delle iniziative fotografiche e la crescita dell'associazione. Tra l'altro Nino Giordano è un fotoamatore attivissimo e ciò è dimostrato dalle 400 mostre che ha tenuto nel corso degli anni. Il XVII° Congresso regionale siciliano dell'UIF è stato ospitato quest'anno, come tre anni fa, nella suggestiva Villa Filangeri di S.Flavia, alle porte di Palermo, villa che ospita i locali del comune. Il congresso è stato preceduto dalla nona Giornata Nazionale del Fotoamatore con la partecipazione delle tre bellissime modelle Giulia Accardi, Chiara Parlato e Melany Pillitteri che hanno dato luogo ad un "intenso" workshop, diretto da Carmelo La Barbera e Matteo Savatteri, che ha visto la partecipazione di un centinaio di fotoamatori UIF e non. Prima dell'inizio del workshop i partecipanti sono stati ricevuti dal Presidente



La modella Chiara Parlato - Foto Matteo Savatteri

## Nino Giordano rieletto per la sesta volta segretario regionale in Sicilia



Nino Bellia apre i lavori del congresso



Nino Bellia con il Sindaco Sanfilippo ed il Vice Sindaco Lia Emmitti

UIF Nino Bellia, dal Segretario Regionale Nino Giordano e dal vice sindaco e assessore alla cultura di S.Flavia Lia Emmitti. Dopo il saluto dei dirigenti UIF e delle autorità cittadine e la presentazione delle tre modelle ha avuto inizio il workshop nel parco della villa Filangeri, ricco di piante ornamentali alcune anche abbastanza rare. E' stato un autentico "assedio" fotografico dei numerosi fotoamatori presenti che hanno sottoposto le tre graziose ragazze ad un intenso fuoco incrociato di scatti protrattosi per oltre due ore. C'è da dire che le tre modelle, scelte per l'occasione da Carmelo La Barbera, ideatore del gruppo Facebook "Modelle e Fotoamatori in TFC", Giulia, Chiara e Melany hanno dato prova di grande bravura lasciando, alla fine, molto contenti e soddisfatti i fotoamatori che hanno avuto così la possibilità di fotografare tre brave e belle modelle all'interno

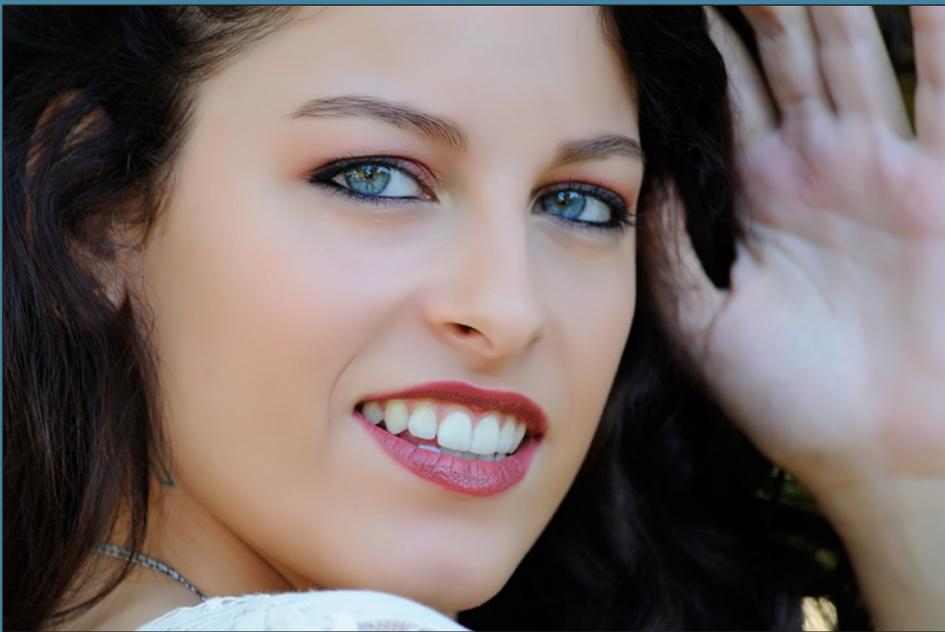
di una suggestiva villa settecentesca e poi per aver trascorso alcune ore in maniera frenetica alla ricerca di inquadrature particolari in un contesto sicuramente affascinante. Concluso il workshop ha avuto inizio il congresso regionale con il saluto del Presidente Nazionale Nino Bellia, del segretario regionale Nino Giordano, del consigliere nazionale Maurizio Anselmo e del segretario provinciale di Palermo Domenico Pecoraro. Nel corso dei lavori si sono registrati numerosi interventi di soci e dirigenti per illustrare le attività svolte nel corso dell'anno e per promuoverne altre. Ne è scaturito un interessante dibattito che ha coinvolto tutti i presenti. Molto gradita la visita anche del Sindaco di Santa Flavia Salvatore Sanfilippo che ha visitato la mostra fotografica del Circuito UIF 2013 allestita nella saletta Basile. Da ricordare che durante i lavori del congresso, patrocinato quest'anno dalla Pro Loco di S.Flavia, Nino Giordano ha nominato Delegato di zona UIF Carmelo La Barbera il quale, nel suo intervento di ringraziamento, ha illustrato una iniziativa dell'Associazione Socio Culturale EA Editore di Palermo per la partecipazione di fotografi UIF alla Prima Biennale della Creatività che si svolgerà a Verona dal 12 al 15 Febbraio 2014. Alle 13.00 conclusi i lavori i congressisti (una ottantina di persone) si sono trasferiti nel vicino agriturismo "Villa Olimpia" per il pranzo.



La modella Giulia Accardi - Foto Matteo Savatteri



La modella Melany Pillitteri - Foto Domenico Di Vincenzo



# La modella dagli occhi di ghiaccio

**di Matteo Savatteri**

Giulia Accardi è una bella ragazza siciliana, una fotomodella emergente. Giulia possiede già una buona padronanza dei propri mezzi e quel che più conta dimostra di avere molta confidenza e familiarità con il proprio corpo tanto da saper assumere pose di ogni genere con grande naturalezza per la gioia di chi la fotografa. Atteggiamenti spontanei e naturali che sono la base di partenza per costruire qualsiasi situazione fotografica. Fare un servizio fotografico con lei è molto piacevole (anche se si è in tanti a fotografarla...) tale da sembrare un gioco creativo fra il fotografo e la modella. Il lavoro si svolge in perfetta sintonia in un rapporto aperto e collaborativo che consente la sperimentazione di nuove pose, contesti e situazioni. Giulia è bella e raffinata, con un volto ed un corpo davvero validi, tratti piacevoli, capelli belli, aspetto curato, un notevole sex-appeal ed in particolare due stupendi occhi di ghiaccio che ricordano quelli della texana Amber Leigh famosa modella conosciuta in tutto il mondo proprio per i suoi bellissimi occhi di ghiaccio. Spera di affermarsi come fotomodella come tante ragazze della sua età. Davanti alla macchina fotografica si muove con sicurezza e sobrietà e non ha nulla da invidiare ad una fotomodella professionista. Oltre ad avere un bel volto ed uno sguardo "penetrante" con due occhi di un azzurro indefinito, ha anche un bel fisico elementare essenziale per una fotomodella. Giulia ha 21 anni, è nata ad Erice ma vive a Marsala. È alta 174 cm., taglia 44, capelli castani e ricci e occhi cerulei. È spigliata e socievole e sempre pronta al sorriso. L'abbiamo incontrata e fotografata al workshop organizzato dall'UIF nella villa Filangeri di S.Flavia, vicino Palermo, in occasione della Giornata del Fotoamatore e, tra una pausa e l'altra, abbiamo scambiato con lei alcune impressioni allo scopo di conoscerla meglio. "Ho iniziato a posare - dice - circa un anno fa, quasi per caso e non c'è stato un giorno in cui ho detto "da oggi faccio la fotomodella", mi è capitata l'occasione e l'ho presa al volo. Ho un bel ricordo del mio primo shooting nonostante all'inizio mi sentissi un pò imbarazzata. La location fu a Marsala nei pressi delle saline, quindi un magnifico panorama che mi faceva da sfondo e,



poco dopo aver iniziato mi resi conto che stare davanti l'obiettivo mi veniva più che spontaneo, io stessa, sorprendendomi, percepivo la mia naturalezza nel posare. Dopo quella volta ho continuato con i vari shooting e model sharing, e a poco a poco mi sono fatta conoscere nell'ambiente riscuotendo un discreto interesse, cosa che tutt'ora mi lusinga". Infatti le foto di Giulia hanno cominciato ad "impazzare" in particolare su Facebook raccogliendo una infinità di commenti sempre più positivi e lusinghieri. "Una delle più belle soddisfazioni - continua Giulia - è sentirsi dire "vorrei fotografarti", anche se sicuramente il complimento che preferisco è quello rivolto non alla mia bellezza ma alla mia espressività. La maggior parte delle persone esterne a questo ambiente, sono convinte che basta avere una Nikon in mano e una bella ragazza di fronte per ottenere la foto magnifica; niente di più sbagliato perché dietro una bella foto c'è molto di più: dalla capacità espressiva del soggetto, all'abilità del fotografo, passando per l'intesa fra i due. Per questo ogni volta che poso sono sempre più convinta di quanto mi

piaccia farlo e di che bella immagine sto contribuendo a creare. Per me fare la fotomodella va oltre i soliti standard dell'immortalare una bella ragazza, significa qualcosa di più profondo, significa trasmettere qualcosa. Per quanto riguarda il futuro non escludo la possibilità che questo possa diventare un vero e proprio lavoro, per quanto mi riguarda mi impegnerò al fine di migliorarmi e di essere all'altezza e oltre, delle aspettative degli altri e soprattutto delle mie". Ci riuscirà? Pensiamo proprio di sì perché non le manca proprio niente!





Massimo Bertoncini è stato riconfermato nella carica di Segretario Regionale UIF della Toscana, per il prossimo triennio, nel corso dei lavori del 14° Congresso regionale tenutosi nei locali del castello di Gargonza, vicino Arezzo. Di buon mattino dirigenti e soci si sono dati appuntamento nella sala congressuale del Castello dove alle 10.15 Alvaro Valdarnini, neo consigliere nazionale, ha aperto i lavori con il messaggio di benvenuto ai partecipanti cui è seguito il saluto del vice Sindaco del comune di Monte San Savino che ha evidenziato come i fotoamatori e le organizzazioni che ad esse si riferiscono siano tessere di importanza fondamentale per il mosaico della cultura del nostro paese. Al tempo stesso il vice Sindaco si è dichiarato disponibile di ospitare nel suo comune una mostra fotografica UIF. Ha preso

**Riconferma nella carica di Segretario Regionale di Massimo Bertoncini per il prossimo triennio. Numerosi gli interventi nel corso dell'incontro svoltosi nei caratteristici locali del Castello di Gargonza vicino Arezzo. Presente anche il vice sindaco del Comune che ha auspicato una mostra fotografica UIF da realizzare nel suo comune.**

quindi la parola il Segretario Regionale uscente Massimo Bertoncini elencando alcune problematiche di comunicazione e di partecipazione che, tuttavia, possono essere facilmente risolte in quanto i margini di miglioramento sono

evidenti e consistenti. Poi ha preso la parola il Direttore artistico Fabio Del Ghianda il quale ha tenuto a precisare come, in generale, tutte le grandi organizzazioni non siano immuni dai problemi citati e che, invece, l'UIF conta una partecipazione superiore alla media nazionale. Dopo questo intervento si è passati alla visione dell'audiovisivo "Frammenti di Toscana", realizzato da Bertoncini per questa occasione con il contributo dei molti fotoamatori UIF toscani. "Frammenti di Toscana" è un audiovisivo che costituisce una carrellata tra vari eventi e manifestazioni che si svolgono con cadenza annuale nei paesi o città della Toscana. Il suo scopo è divertire e, allo stesso tempo, informare circa quelle manifestazioni quali fiere, sagre, gare che si svolgono magari a pochi km da dove abitiamo ma che non abbiamo mai



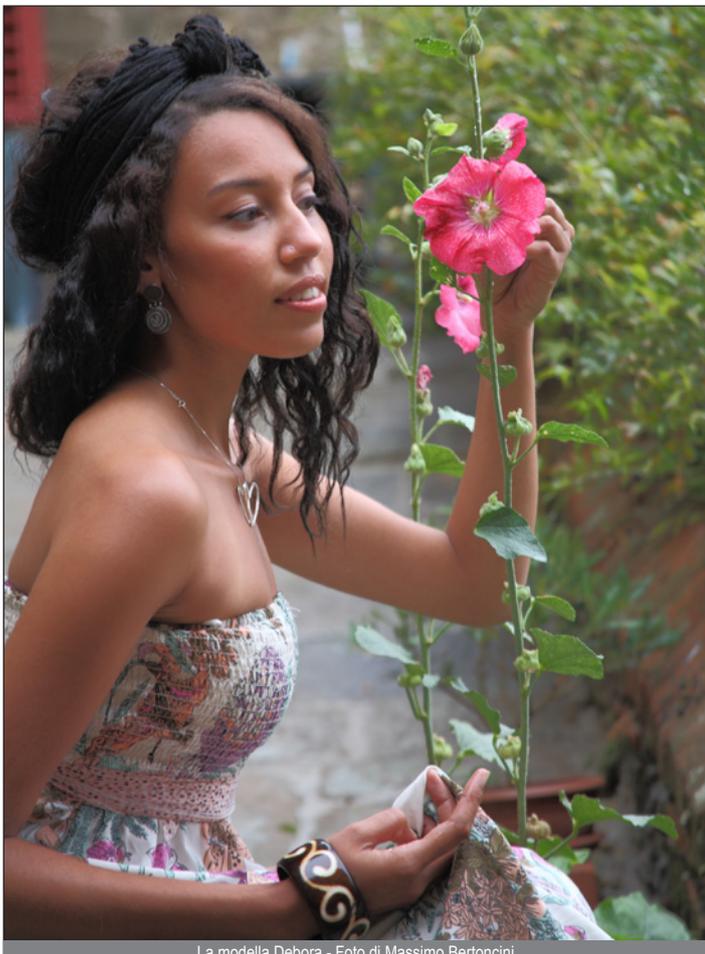


Il Castello di Gonzaga - Foto di Azelio Magini

mento, di comune accordo si è deciso di dare ulteriore spazio al lavoro fatto proponendolo come mostra collettiva sul sito UIF e come mostra fotografica (tradizionale) itinerante con partenza dal Chiosco della fotografia di San Vincenzo, quindi Arezzo, Firenze e così via per tutta la Toscana nel 2013- 2014. Dopo la proiezione il vicepresidente Nardi ha chiesto di passare alla votazione per l'elezione del segretario regionale. La votazione è avvenuta per alzata di mano ed all'unanimità è stato rieletto nella carica Massimo Bertoncini. La scelta del menu operata dagli organizzatori ha trovato il consenso di tutti i commensali. Lo scroscio torrenziale di pioggia che si è riversato sul castello durante il pranzo ha fatto preoccupare i partecipanti per il prosieguo della giornata. Comunque sia, dopo il pranzo, si è svolto lo shooting con la modella Debora, all'interno delle sale del castello e davanti ad un focolare che ha regalato una buona ambientazione. Sul finire del

pomeriggio, il sole ha fatto capolino tra le mura e dietro la Torre, i pochi raggi che hanno illuminato il chiostro e il pozzo hanno dato modo di fare un po' di scatti all'aperto in una bellissima cornice medievale. A conclusione della giornata e prima dei saluti il Segretario regionale Bertoncini ha voluto riassumere quello che dovrà essere il suo mandato per i prossimi tre anni : "il mio compito- ha detto - sarà quello di fare gruppo ed essere quindi elemento di aggregazione. Io sono per la politica dei piccoli passi e oggi posso anche dire che già tanti piccoli passi li abbiamo fatti e lo dimostra il programma degli incontri tra fotoamatori UIF della Toscana, "Frammenti di Toscana" le mostre che verranno, il gruppo facebook dei fotoamatori toscani gestito dal segretario Sergio Ghetti (al quale va un grande ringraziamento). Un ultimo saluto e ringraziamento ad Alvaro Valdarnini e Azelio Magini Impeccabili organizzatori di questa bella giornata."

avuto occasione di vedere. Ogni evento è stato illustrato con un massimo di 7 slide tra le quali una o due costituite da scritte scorrevoli con una breve spiegazione circa l'evento, il periodo di occorrenza e le modalità di svolgimento e 5 foto di documentazione delle parti più salienti della manifestazione. Per l'intero audiovisivo sono stati utilizzate 80 foto di 16 autori (Diego Luci, Fabio Galanti, Scilla Boaretti, Stefano Malfetti, Massimo Bertoncini, Carlo Durano, Azelio Magini, Alvaro Valdarnini, Fabio Del Ghianda, Giulia Del Ghianda, Paolo Ferretti, Michela Bernini, Alberto Santini, Lucio Ferrara, Antonino Mancuso e Roberto Baroni).. L'audiovisivo ha riscosso un buon successo e, visto il gradi-



La modella Debora - Foto di Massimo Bertoncini



La modella Debora - Foto di Patrizia Castelletti



Ha riscosso un significativo successo di pubblico e di critica, la mostra fotografica che Pierluigi Mioli ha allestito nella Sala Rosa di Budrio, in provincia di Bologna, con il patrocinio del Comune di Budrio e dell'UIF e la collaborazione di "Rosso Magenta" e "Senza confini". Titolo della mostra: "Punti di vista: retrospettiva di uno sguardo". Per Luisa Cicognetti, vice sindaco del comune di Budrio "la mostra è stata allestita nella bellissima cornice di una Sala Rosa completamente rinnovata e perciò ancora più adatta ad accogliere le opere di Mioli, ciascuna talmente piena di significati da "esplodere" dalla parete. Tanti segmenti, tanti sguardi, ciascuno con una forte connotazione. Dallo stravolgimento della realtà, o meglio, dalla visione soggettiva del mondo, si passa allo sguardo iperrealista che nella sua assoluta crudezza - e nelle perfette inquadrature - ci riporta alle desolate atmosfere della solitudine della follia, e ancora la rappresentazione di corpi femminili senza ali ci fa riflettere su uno dei più mostruosi crimini contro l'umanità come la violenza sulle donne. Le immagini, e le sculture, sono tutte bellissime, i testi di Elena Zuccheri che le accompagnano le rendono ancora più "vive". Nell'inaugurare la mostra abbiamo tutti percepito questo lavoro su tanti piani che ha reso il tutto perfetto e che ci ha emozionato". "Lo sguardo

si sofferma su un'attualità densa di memorie - scrive Elena Zuccheri - che riaffiorano per essere mentori e testimoni. L'artista è colui che fa la "scelta": di questo troviamo nella personalità di Pierluigi Mioli una continua conferma. I suoi scatti ci trasportano in situazioni stranianti e allo stesso tempo familiari poiché parti della comune storia, una sorta di epica dell'esistenza. L'ambiguità è un cortocircuito con cui ama giocare per indurci a riflettere su bivi, soprusi, dimenticanze. Sono fotografie tattili, eleganti e portatrici di un messaggio carico di rispetto verso un'umanità spesso rappresentata da figure femminili, piegate ma fiere. Anche nel modellare le sue sculture l'artista ci propone un dialogo tra geometrie, riconoscimento e fonti antropologiche, senza venir mai meno al piacere estetico e alla cura formale." Grandi apprezzamenti alle opere dal numeroso pubblico che ha visitato l'esposizione. Pierluigi Mioli, emiliano di Budrio dove è nato e vive, è uno tra i più interessanti fotoamatori del nostro tempo. E' entrato a far parte dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) nel 2010. L'interesse per la fotografia si è manifestato fin da ra-

gazzo dedicandosi per diversi anni principalmente al bianconero, attratto dall'esperienza fotografica di grandi autori del calibro di Ansel Adams, e Irving Penn. Negli anni successivi, ha accantonato tale esperienza e ha assecondato altri interessi iconografici ma, con l'avvento del digitale, la fascinazione per il mondo delle immagini è immediatamente riaffiorata, consentendogli di approfondire le grandi potenzialità connesse a questo nuovo modo di interpretare la fotografia: ha così ricominciato a scattare e a sperimentare varie tecniche, e da qui si è sviluppata l'esigenza di confronti e scambiare opinioni con altre persone coinvolte nella sua stessa passione. "Il mezzo fotografico - dice Mioli - si presenta come strumento di certificazione del reale e allo stesso tempo viene usato per incarnare un sogno ad occhi aperti che, in quanto fotografato, lascia la sua traccia concettuale."





# Iscrizione 2014

## Unione Italiana Fotoamatori



### L'UIF offre ai soci:

- Il Gazzettino Fotografico.
- La tessera sociale.
- L'interessante Annuario Fotografico.
- L'inserimento nella Statistica annuale UIF.
- La possibilità di ottenere le Onorificenze di:  
MFA - BFA★ - BFA★★ - BFA★★★ - BFA★★★★ - MFO - BFC.
- La possibilità di partecipare al Circuito Nazionale UIF.
- Consulenza e consigli per organizzare Mostre e Concorsi.
- Agevolazione sui prezzi di partecipazione di Meeting - Workshop - Escursioni Fotografiche.
- La possibilità da parte di esperti di valutare i lavori in Portfolio personali.
- Pubblicazione **GRATUITA** di Bandi di Concorso mediante inserto allegato al Gazzettino Fotografico. (Spese di Segreteria € 15,00 per stampa fotocopie Bando).
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina risultati dei Concorsi Fotografici con le opere premiate.
- Pubblicazione **GRATUITA** di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.
- Pubblicazione **GRATUITA** a tutta pagina a colori di recensione di mostre di soci e club.
- **Ai club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro, viene offerta una pagina intera gratuita sul Gazzettino Fotografico in bn o colore.**

### Quote Associative

- Soci Ordinari € 35,00
- Soci Ordinari Familiari € 20,00
- Soci junior (sino a 25 anni compiuti) € 13,00
- Soci junior familiari € 10,00
- Affiliazione Club (con almeno tre soci iscritti) Gratis
- Affiliazione solo Club € 30,00
- **Ai circoli fotografici che presenteranno almeno 10 nuovi iscritti, sarà consentita la quota di iscrizione di € 20,00 per ogni singolo socio e limitatamente al primo anno di iscrizione.**

### Patrocini

- Patrocinio UIF per mostre personali d'autore € 10,00
- Patrocinio UIF per concorsi, collettive, foto e dia € 30,00
- Patrocinio sul sito UIF personali d'autore € 10,00
- Pubblicazione foto Copertina Gazzettino € 15,00

### Titoli Onorifici

- MFA - Maestro della Fotografia Artistica
- BFA★ BFA★★ BFA★★★ BFA★★★★ - Benemerito della Fotografia Artistica
- MFO - Meriti Fotografici e Organizzativi
- BFC - Benemerita Fotografica ai Club

### SCHEDA ISCRIZIONE 2014

da compilare in stampatello

Tessera n° .....

- Socio Ordinario
- Socio Ordinario Familiare
- Socio junior
- Socio junior familiare

Cognome .....

Nome .....

Data di nascita .....

Via .....

Cap ..... Città .....

Telefono .....

E-mail .....

Socio presentatore ..... Tessera n° .....

Il sottoscritto, ai sensi dell'Art. della L. 675 del 31/12/1996, autorizza l'UIF ad utilizzare i dati personali solo per fini associativi.

Firma .....

La scheda di iscrizione deve essere inviata solamente per i nuovi soci, o per eventuali variazioni di domicilio. Per i rinnovi basta inviare la quota associativa.

Versamenti: **C.C.P. n. 16312894** intestato a:  
**Segreteria Nazionale UIF**  
**Casella Postale 332 - 89100 Reggio Calabria**

**Bonifico Bancario**  
**IBAN: IT30 T076 0116 3000 00016312894**

**IL TESSERAMENTO VA EFFETTUATO ENTRO IL 31 GENNAIO 2014**



### SOCIO PRESENTA SOCIO

Il Consiglio Direttivo ha deliberato che a partire dal 2009 possono essere iscritti all'uif anche i soci ordinari familiari e i soci junior familiari e le relative quote d'iscrizione. Inoltre allo scopo di fare crescere ulteriormente la nostra associazione abbiamo pensato ad una iniziativa volta a dare un premio per ogni nuovo socio che sarà presentato per il tesseramento dell'anno 2014. La conoscenza diretta di amici fotoamatori sarà utile a spiegare le tante opportunità che la UIF offre agli appassionati della fotografia. Saranno premiati sia il socio "presentatore" che il nuovo socio. Il socio "presentatore" usufruirà di uno sconto, sulla sua tessera, di 5 Euro per ogni nuovo Socio Ordinario presentato e 3 Euro per ogni nuovo Socio Junior. Il nuovo socio riceverà invece, direttamente a casa sua, una copia della "Monografia a tema" tra quelle già pubblicate dalla nostra associazione.

# Monografia 2014 - Tema "Dettagli"

Qualsiasi oggetto o soggetto, sia animato o inanimato, è pieno di "dettagli". Il "dettaglio" non è altro che il particolare, la minuzia ovvero degli elementi che ci consentono di scoprire cose nuove che, magari, ad occhio nudo non vediamo o non riusciamo a distinguere. Insomma quello dei "dettagli" è un mondo tutto da scoprire che presenta una moltitudine di aspetti che il fotografo può cogliere con l'ausilio della fotocamera e di obiettivi di focale appropriata. Basta, infatti, un tele o un grandangolo per isolare da un contesto ben più ampio un particolare significativo, un dettaglio appunto tale da consentirci di scoprire visioni e sensazioni nuove. Il tema scelto dalla Commissione artistica è piuttosto semplice perché offre una infinità di spunti quindi alla portata di tutti.

## Regolamento

- 1) La monografia prevede la pubblicazione di una o al massimo due foto a colori e/o bianco e nero. Sono ammesse stampe a colori o b/n formato 20x30 oppure immagini digitali (files) con scansione a 300 dpi salvate in JPG o TIFF con lato lungo 3000 pixel.
- 2) Sono richieste tassativamente n.3 foto se si chiede la pubblicazione di una sola immagine e n.4-5 foto per due immagini da pubblicare.
- 3) Le foto devono avere un titolo, non devono avere cornici e non devono essere firmate. Foto di bambini e persone con handicap non saranno accettate in quanto la loro pubblicazione è vietata dalla legge.
- 4) Il pagamento delle quote dovrà essere eseguito subito dopo la Selezione delle foto effettuata dalla Commissione artistica e relativa pubblicazione dell'elenco sul sito UIF.
- 5) Le foto dovranno essere accompagnate da apposita scheda ( da scaricare dal link riportato nel sito UIF) che dovrà essere compilata in ogni sua parte.
- 6) Sia le stampe che i files devono essere inviati a: Matteo Savatteri – Via SS.114 km.4,800 Compl.Eucalipto Pal.F – 98125 Messina.
- 7) I files e la scheda possono essere inviati anche per posta elettronica ad uno dei seguenti indirizzi email : [msavatteri@libero.it](mailto:msavatteri@libero.it) , [msavatteri@hotmail.it](mailto:msavatteri@hotmail.it) .
- 8) Il contributo di partecipazione è di Euro **40,00** per una sola foto e di euro **60,00** per due foto e da diritto ad ogni socio di ricevere rispettivamente n.5 e 8 copie del volume.
- 9) Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica. Le foto, accompagnate dalla scheda di cui al punto 5), devono pervenire entro e non oltre il **31 Gennaio 2014** come sopra specificato.

## **PAGAMENTO DELLE QUOTE**

VERSAMENTO SU CC.POSTALE n.16312894 intestato a: Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale - 89100-Reggio Calabria oppure BONIFICO BANCARIO : Codice IBAN IT30 T076 0116 3000 0001 6312 894 Unione Italiana Fotoamatori Segreteria Nazionale Reggio Calabria.

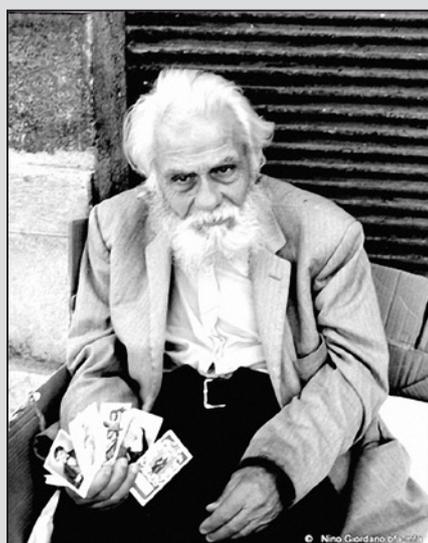
## 7° Concorso Fotografico Nazionale

### 4° Digitale "sambucaonline.it"

**2013-2014**

**Patrocinio UIF - AG-O3/2014 A**

La partecipazione è aperta a tutti ed è valido per la statistica UIF. Il concorso è per immagini proiettate in formato digitale, prevede una sola sezione a Tema Libero per immagini in bianco/nero, colori e/o elaborate. Ogni autore può parteciparvi con un massimo di 6 (sei) foto - possibilmente inedite e comunque non già premiate in concorsi fotografici con patrocinio UIF e/o apparse su pubblicazioni). I lavori possono essere inviati: con CD o DVD per posta al seguente indirizzo: *gruppo fotografico sambucese*-Via Palmiro Togliatti, 15/17-92017 Sambuca Di Sicilia (AG), con posta elettronica all'indirizzo: [gfsambucese@gmail.com](mailto:gfsambucese@gmail.com) oppure [francoalloro@gmail.com](mailto:francoalloro@gmail.com). I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2014. La quota di partecipazione, unica di €12,00 (per i soci: UIF – FIAF - ANAF la quota è di €10,00), deve essere inviata unicamente con ricarica del postePay n.4023-6006-3861-6799 intestato a: Francesco Alloro via Palmiro Togliatti, Sambuca di Sicilia (AG).



## La terza età, mostra di Giordano a Palermo

Inaugurata a Palermo nei locali dell'Ersu, Pensionato S.Saverio, in via Giovanni Di Cristina 7, la mostra di Nino Giordano, Segretario Regionale UIF, dal Titolo "La terza età". Dopo l'inaugurazione si è svolta una tavola rotonda, che ha avuto per tema la terza età, alla quale hanno partecipato i Dirigenti ERSU E. Bruno e M. Vitello, Don Scordato, G. Porcaro, M. Alamia, P. Tomasino ed il Presidente UIF Nino Bellia. Numerose le persone presenti all'evento che hanno seguito la tavola rotonda con molto interesse.

# Fotografia di strada

di Accursio Scaduto  
foto di Matteo Savatteri



La fotografia di strada è una delle forme più espressive per fare conoscere un luogo e quando si fotografano vie e sobborghi di una città si possono ottenere immagini originali e accattivanti. Camminando per ore per le viuzze di una città o di un piccolo paese, tra caos o ordine, osservando l'accostamento di edifici antichi e moderni si possono cogliere scene particolari e soggetti interessanti scattando al momento opportuno per immortalare la vita frenetica della città. Nella fotografia di strada spesso tutto accade molto rapidamente e capita di frequente che non si può perdere tempo per modificare le impostazioni della macchina fotografica per ottenere la giusta esposizione. La fotografia di strada è una forma più rilassata di fotografia, prima di iniziare a scattare bisogna aspettare con molta pazienza i gesti delle persone che si trovano di passaggio o ferme. Se vedete qualcosa di interessante si coglie subito l'occasione per immortalare una bella immagine. Guardare la gente, come reagisce ed interagisce è molto affascinante, ma è anche una competenza chiave per sviluppare il vostro occhio per la "la

fotografia da strada". Si tratta di andare alla ricerca di dettagli intorno a voi e cercare il posto giusto dove poter scattare anche attingendo notizie. Per la fotografia di strada è importante arrivare molto vicino al soggetto; questo è il motivo per cui la piccola camera di un telefono cellulare o una fotocamera piccola possono essere più utili. Questo genere di fotografia ci dà l'opportunità di imparare molto, guardando la gente e tutto quello che ci circonda, una emozione completamente diversa di qualsiasi altro tipo di fotografia perché ci vediamo osservati e guardati in modo alquanto strano. Recarsi in luoghi pieni di gente come piazze, mercati, concerti, feste ed "entrare" nello spazio di questa gente non è la stessa cosa di recarsi in un luogo solitario, deserto, dove si può fotografare il tutto spontaneamente. Altri elementi importanti nella fotografia di strada sono rispetto ed etica del luogo e della gente che si vuole fotografare. E' bene anche ricordare che per fotografare qualsiasi soggetto in luogo pubblico, in linea di massima non è necessaria alcuna autorizzazione. Deve intendersi per luogo pubblico quel-

lo nel quale le persone possono liberamente transitare o trattenerci senza che sia necessaria alcuna modalità per accedervi. Diversa è l'utilizzazione delle fotografie riprese in questi ambiti, per le quali è necessario tenere presente il dettato del Codice Civile (diritto esclusivo sulla propria immagine), della Legge sul diritto d'autore nelle diverse ipotesi in cui la pubblicazione delle immagini di persone è lecita senza il consenso dei soggetti raffigurati e, da ultimo, le previsioni della cosiddetta "Legge sulla privacy". Queste, in particolare, hanno introdotto per via interpretativa criteri più restrittivi rispetto alle disposizioni precedenti, pur sempre in vigore. Esistono divieti di riprese fotografiche specifici ed assoluti, come nelle zone militari e nelle loro prossimità, e divieti che possono operare per via indotta in base alla legge sul segreto militare. Quanto al contenzioso con le forze dell'ordine che spesso si verifica, e non solo con i fotografi professionisti, bisogna ancora tenere presente l'art. 650 del Codice penale sulla "Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità".



# Il Portfolio Fotografico

Le immagini, nel loro succedersi, sviluppano il nostro messaggio con un inizio ed una fine, ed ognuna di esse ci rivela nella "continuità" una "novità" rispetto alla precedente. Il racconto si rafforza se realizzato con "coerenza" tematica e tecnica e con un adeguato numero di fotografie. Fotografare con la finalità di realizzare un "portfolio fotografico" è sicuramente una scelta di alto profilo tecnico-espressivo; se si unisce l'esperienza maturata negli anni con lo sviluppo di nuove capacità recettive ed espressive. Credo che il compito del fotoamatore sia di dimostrare, con le proprie immagini, tutta la forza dello specifico fotografico inserendo nelle immagini il proprio vissuto, per caricarle di quell'unicità poetica che le rende un autentico e profondo messaggio umano. Raccontare con le immagini si può se teniamo conto dei seguenti tre "aspetti" del raccontare. - Pur possedendo ciascuna immagine un proprio significato, l'operazione di editing - da una molteplicità ad una unicità - porterà al significato vero del racconto; non una semplice somma dei singoli significati, ma un "**significato ulteriore**" caratteristico del raccontare, frutto di un sapiente accostamento delle foto stesse. - La struttura linguistica può ricorrere al verbo che indica un'azione, un passaggio, un movimento, un prima e un dopo. In un'immagine fotografica

di Giancarlo Torresani

**In questo secondo ed ultimo contributo Torresani tratta l'argomento relativo al "portfolio fotografico", chiarendo cosa deve intendersi per "portfolio fotografico", quale il significato di ciascuna immagine e del racconto fotografico.**

non c'è il prima e il dopo ma ci possono essere un piccolo o un grande, un davanti o un dietro, una destra o una sinistra, un fermo o un mosso, un nitido o uno sfuocato; l'accostamento di due o più immagini ben si presta a suggerire il passaggio da una situazione all'altra, in quell'aspetto che chiameremo lo "**scorrere del tempo**". - Immaginiamo di sottoporre un nostro "racconto fotografico" a un duplice esame: il primo riguardante le informazioni da dare nel coerente progetto narrativo predisposto, cioè la "**continuità**"; il secondo riguardante il livello espressivo, e cioè la "**novità**" del racconto. Se il "racconto fotografico" supererà l'esame, se presenterà continuità e novità, molto probabilmente riuscirà anche a dire di più e meglio di quanto avrebbe potuto dire un uguale numero di singole foto. Cosa intendiamo allora per

"portfolio" fotografico? Se scattiamo e mettiamo insieme un certo numero di fotografie collegate - in qualche modo tra loro - forse abbiamo realizzato un "portfolio" ma il problema sta nel chiarire il concetto "legate in qualche modo tra loro"; cerco di chiarire questo aspetto. Ciascuna immagine del portfolio dovrà avere un proprio significato, ma l'operazione di strutturare l'opera in un certo "modo" (da una "molteplicità" ad una "unità") porterà al significato vero del portfolio: porterà non tanto alla somma dei significati delle singole foto, ma ad un "significato ulteriore", caratteristico del raccontare dovuto al "sapiente accostamento" delle stesse. Concludendo, una possibile definizione di "portfolio fotografico" potrebbe essere la seguente: ...il portfolio fotografico è un complesso di immagini finalizzate ad esprimere un'**idea centrale**. I soggetti delle singole foto (il "**cosa**") e il modo scelto dal fotografo per rappresentare e ordinare le immagini in sequenza - utilizzando il valore espressivo degli accostamenti (il "**come**") - devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'idea scelta dall'autore, e cioè il significato del portfolio (il "**perché**"). I "significati" possono spaziare in molte direzioni: documentaria - narrativa tematica o artistica - creativa - concettuale o altre ancora. Buoni portfolio a tutti!



Lettura Portfolio durante un congresso UIF

# Donartevita mostra della "Genziana" alla Marina di Pescara

**I fotoamatori del club fotografico di Pescara hanno offerto un'opera ciascuno allo scopo di arredare e rendere più accogliente l'ambiente ospedaliero del nosocomio di Penne.**

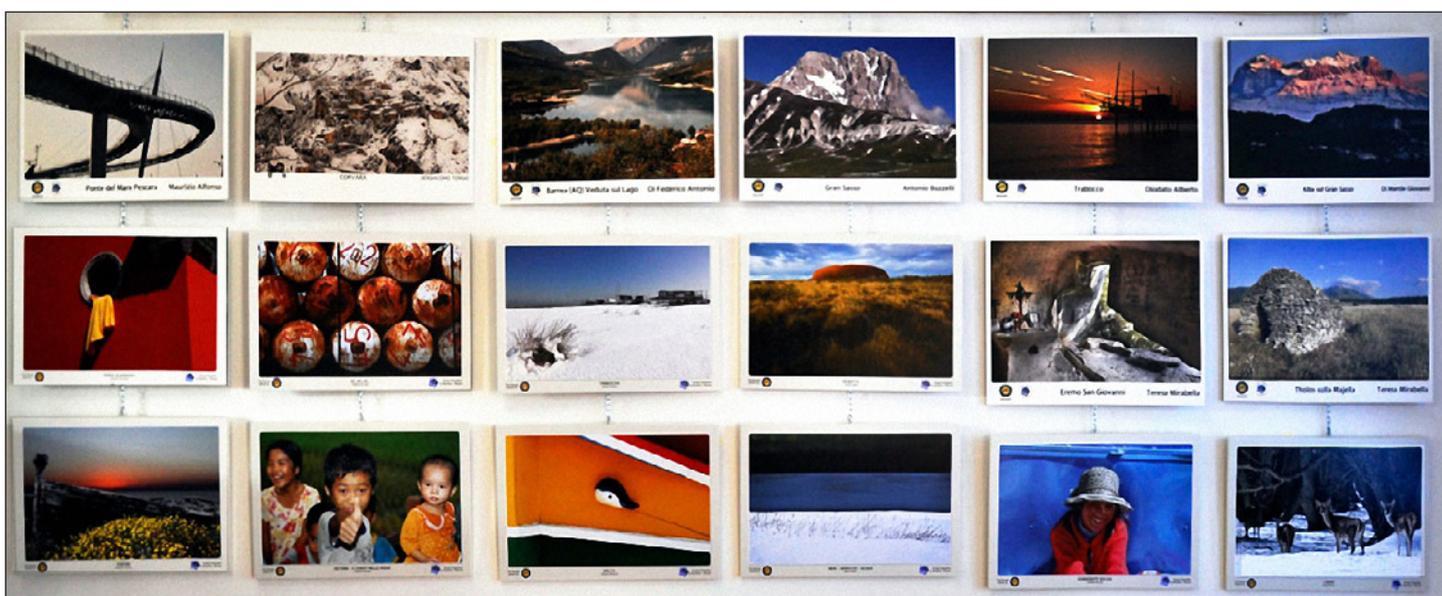
**La mostra è stata organizzata dall'Associazione Malati Trapiantati epatici.**

Domenica 27 settembre, si è inaugurata presso la Marina di Pescara la mostra "Donartevita", organizzata dall'ATME, Associazione Malati Trapiantati Epatici, consistente nell'esposizione di opere di pittura, scultura e fotografia. Presenti il dott. Emilio D'Amico, Primario del reparto di medicina (Epatologia) dell'ospedale di Penne, la Dott.ssa Nicoletta Veri, Presidente della V Commissione sanità della regione Abruzzo e il dott. Pasquale Scognamiglio in qualità di presidente dell'ATME. Per la sezione riservata alla fotografia, le opere esposte erano del Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. Agli autori è stato richiesto, come indicato nel titolo "Donartevita" di offrire una loro opera esposta, per arredare e rendere più accogliente l'ambiente ospedaliero (stanze di degenza e corridoi) del nosocomio di Penne (Pe). La richiesta di partecipazione



all'evento ha riscosso grande successo tra i soci della "Genziana", i quali sono stati felicissimi di partecipare a questa iniziativa con un piccolo gesto di solidarietà. I numerosi visitatori intervenuti alla mostra hanno ammirato le opere esposte e si sono congratulati con il presidente dell'ATME, invitandolo ad organizzare altri eventi simili. "Per i fotoamatori della "Genziana" - dice Antonio Buzzelli presidente del gruppo fotografico pescarese e consigliere

nazionale UIF - è stato un piacere ed un onore partecipare all'evento e d'altra parte, utilizzando l'espressione di uno spot televisivo con Giobbe Covatta che dice "basta poco che ce vo" noi della Genziana il nostro "poco" l'abbiamo dato e siamo contenti di averlo fatto. Colgo l'occasione per ringraziare il dott. Scognamiglio per averci dato l'opportunità di partecipare all'evento e i soci della Genziana per aver risposto con generosità alla richiesta."



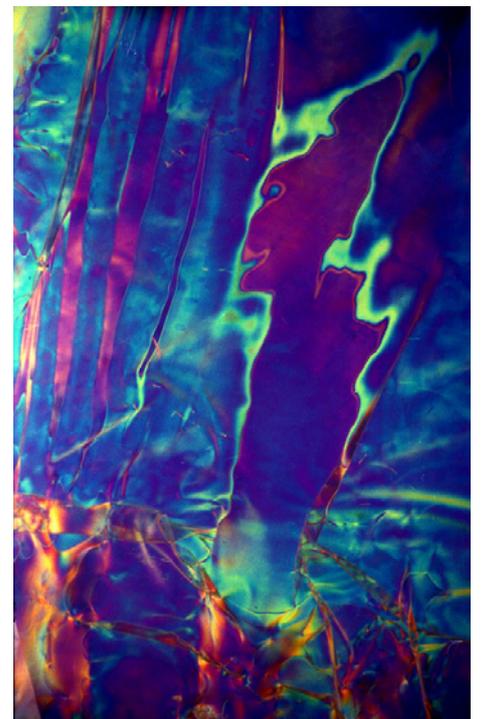
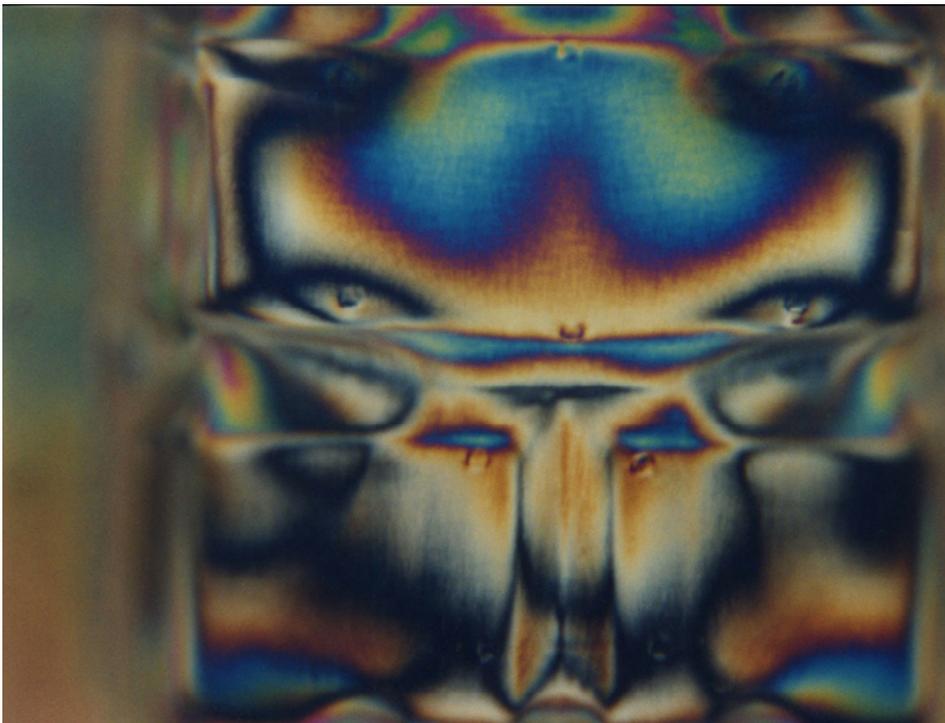
# Giorgio PAPARELLA

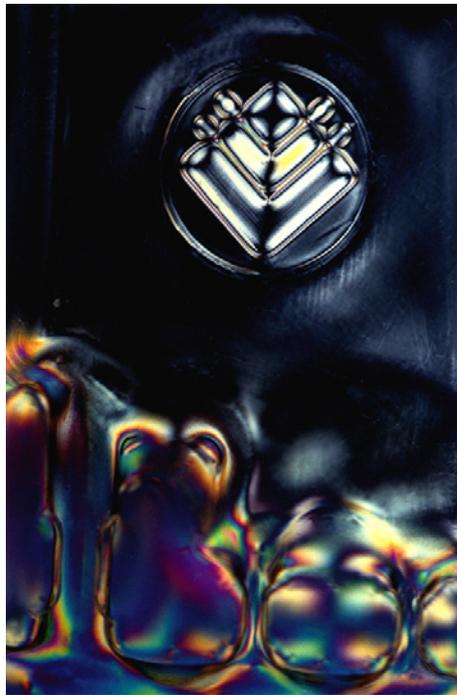
di Luigi Franco Malizia

**L'autore ligure utilizzando comuni sacchetti di plastica in uso nei supermercati, contenitori ospedalieri, involucri di riviste e libri ed altra umile oggettistica riesce a creare, con la macchina fotografica, veri e propri manufatti artistici, un tripudio di figure fantastiche. Un fantastico universo, quello di Paparella, intriso di magia ed incanto.**

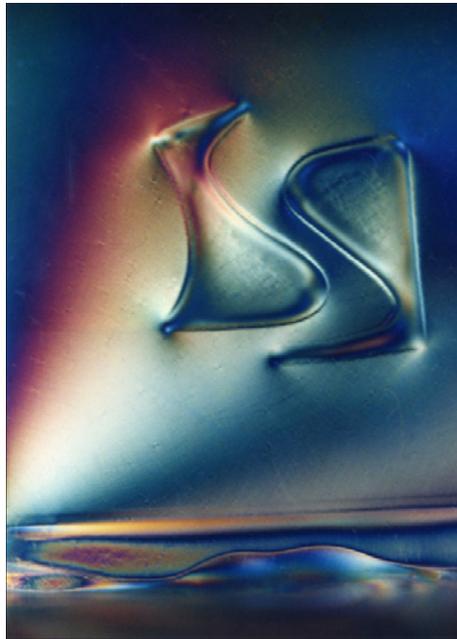
Esperienza e acquisizione tecnica per chi, come Giorgio Paparella, ha operato negli stabilimenti di ricerca della 3M di Ferrania costituiscono indubbio vantaggio e stimolo in termini di progettualità e di sviluppo creativo. Ma non basta il tutto a renderci conto delle peculiarità e connotazioni di un lavoro che per sua natura, mai come in questo caso, è assoggettato all'imperio della fantasia e allo studio e alla manipolazione della luce. Da Rembrandt a Klee, agli stessi impressionisti e, in campo fotografico, da De Meyer a White, al movimento pittorialista e via dicendo, la materia trasparente (acqua, vetro, plastica, ecc.) ha sempre rappresentato appetibile motivo di ricerca tecnica ed estetica. Sacchetti di plastica in uso presso i supermercati, contenitori ospedalieri di attrezzature e quant'altro, involucri di riviste e libri,

## Trasparenze plastiche

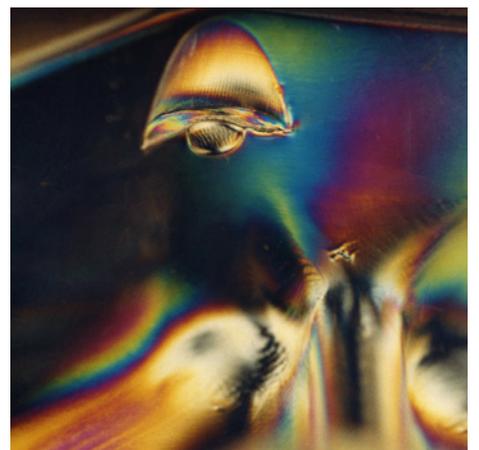
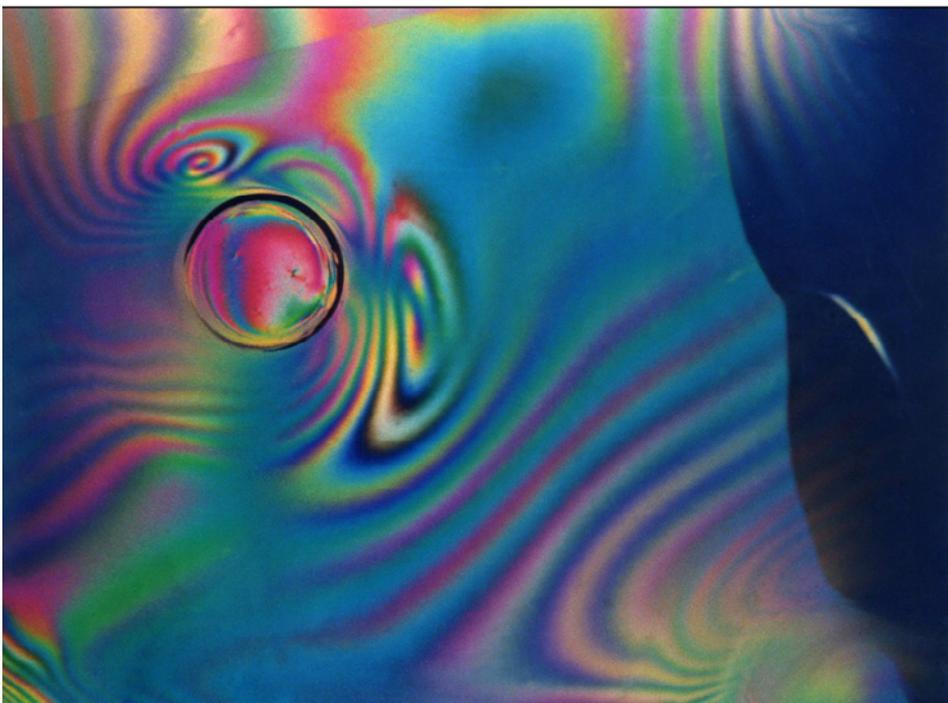




sono l'umile oggettistica alla quale Paparella, novello mago di Oz, attinge per ingenerare nel fruitore stupore e meraviglia. Non di sole trascrizioni iconografiche si tratta, è evidente, ma della creazione di veri e propri manufatti artistici dalla ben definita autonomia formale: un tripudio di figure fantastiche, plasmate con quella abilità compositiva che è nitida espressione della personalità artistica dell'autore. Una sorta di astrattismo "fantasmagorico", se è lecito dirlo, che si alimenta di raffinati effetti grafici di corposo impatto estetizzante, operati naturalmente dal sapiente e magistrale convogliamento della luce attraverso le deformazioni, i graffi, le storture del materiale plastico adottato. *Volo di Icaro, Argonauta, Notturmo di luna, Sguardi, Visione...* sono questi gli emblematici, "evocanti" titoli, che attraverso le pieghe dell'immaginario ci introducono al fascino di dimensioni oniriche, surreali, modellate e al tempo stesso enfatizzate da un'avvenenza cromatica di forte suggestione. E' una coloristica dalle sfumature magiche che, ci piace rimarcarlo, vive anch'essa di libertà espressiva, compartecipe ma



anche assoluta interprete, e diretta emanazione degli intenti espressionistici dell'autore savonese. Il più delle volte si fa riferimento al "bifrontismo di Giano" per acclarare il versante pragmatico della Fotografia, o della descrizione, e quello più propriamente fantastico, o dell'astrazione. E' davvero sorprendente, per certi aspetti, come nel secondo caso la luce, dissolutrice della forma nella accezione generale, riesca a restituirci espressioni di più "impegnativa" lettura, maturate nell'attivo laboratorio dell'interiorità. Quello stesso che ha permesso a Giorgio Paparella, abile conoscitore del mezzo fotografico, di farci partecipe del suo fantastico universo intriso di magia e incanto.



# 2° Concorso Fotografico Nazionale

## “Giostra cavalleresca di Sulmona e giostre, palii e quintane d’Italia”



Foto di Maurizio Manzi



Foto di Massimo Alviano

Presso la sede della Giostra Cavalleresca di Sulmona in via Arabona - Sulmona (Aq), si è riunita la giuria del concorso “Giostra cavalleresca di Sulmona e giostre, palii e quintane d’Italia” composta da: Malvestuto prof. Umberto, Maurizio Antonino, Pettinelli Enzo, Buzzelli Antonio, D’Eramo Umberto e Lattanzi Giovanni per i lavori inerenti la valutazione delle opere presentate. Viene eletto Presidente il prof. Malvestuto Umberto, funge da segretario il sig. Bindi Lorenzo. La giuria preso atto dell’elevato contenuto artistico e tecnico delle opere pervenute, dopo un attento esame ed analisi delle stesse, ha espresso il proprio giudizio e assegnati i premi nelle varie sezioni come segue:

**GIOSTRE D’ITALIA:** 1° Premio Manzi Maurizio di Cremona per “Lo campo”; 2° Premio Rossi Marco di Arezzo per “La carriera del saracino”; 3° Premio Gandolfo Pietro di Torria (IM) per “Tamburo”.

**GIOSTRA CAVALLERESCA DI SULMONA:** 1° Premio Alviano Massimo di Sulmona per “Hai ...! ce l’ho fatta”; 2° Premio Zurla Marco di Taggia per “La partenza”; 3° Premio Sarrocco Giovanni di Sulmona per “Emozioni”.

**TROFEO CHALLENGER:** Premio unico a Leopardi Roberto di Sulmona per “In finale”.

**PREPARATIVI PER LA GIOSTRA DI SULMONA:** Premio unico a Bellei Alfonso di Sulmona per “Ultimi ritocchi”.

### SEZIONI RISERVATE AI SOCI DELLA GENZIANA DI PESCARA

**GIOSTRA DI SULMONA:** 1° Premio a Mirabelli Teresa di Pescara per “Cavalieri in posa”; 2° Premio a Rinaldi Mario di Pescara per “Giostra”; 3° Premio a Scannella Roberto di Pescara per “Vezi barbari”.

**MIGLIOR PORTFOLIO SUI PREPARATIVI NEI SESTRIERI:** D’Eramo Astrid di Sulmona per “FA”.



Foto di Marco Rossi



Foto di Mario Rinaldi



Foto di Teresa Mirabella



Foto di Pietro Gandolfo



Foto di Marco Zurla

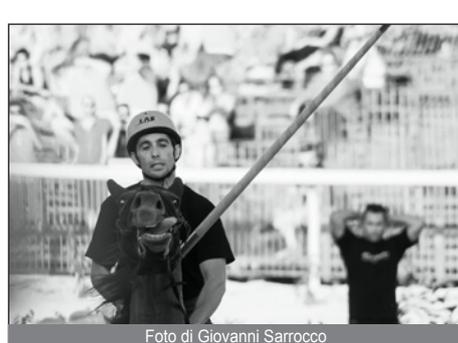


Foto di Giovanni Sarrocco



Foto di Astrid D’Eramo



Foto di Roberto Leopardi



Foto di Roberto Scannella

# Tour fotografico nella terra del Barocco

## di Concetta Giamporcaro

Com'è ormai tradizione, con l'arrivo del mese di settembre il gruppo UIF di Palermo ha vissuto un intenso fine settimana fotografico. Organizzato dal presidente Nino Bellia, con un'attenta e accurata scelta dei percorsi e della sistemazione logistica (hotel e ristoranti), si è deciso di ritornare nelle zone che già furono oggetto dell'escursione dello scorso anno, con l'intento di completare e approfondirne la conoscenza. Tra archeologia, barocco e natura, con la guida esperta e competente del dott. Giuseppe Terranova, archeologo, profondo conoscitore del territorio, il gruppo è ritornato nella Sicilia Sud-Orientale. Con partenza da Palermo in direzione Modica, il gruppo costituito da 32 persone, di tutte le età, è giunto all'ora di pranzo al Resort *Pietre nere*, immerso nel verde della campagna modicana, a pochi passi dal parco archeologico di *Cava d'Ispica*. Nel parco si è trascorso un intenso pomeriggio fotografico, interrotto da un improvviso acquazzone e successivo arcobaleno (doppio)

che non hanno fatto altro che offrire ulteriore possibilità di scatti spettacolari. Ottima la sistemazione alberghiera e superlativi il pranzo e la cena presso il ristorante dell'albergo. Sabato mattina partenza per Palazzolo Acreide. Prima l'area archeologica con le tombe, il teatro e i resti dell'area urbana di età greca e romana, quindi foto di gruppo e poi visita all'attuale centro urbano. Chiese barocche precedute da imponenti scalinate, palazzi nobiliari dalle eleganti facciate, il balcone barocco più lungo del mondo, sorretto da ben 27 mensole, 'mascheroni' antropomorfi e zoomorfi, diversi l'uno dall'altro. Un giovane studente di lingue ha dato, molto gentilmente, la possibilità di visitare il palazzo del barone *Judica*, consentendo così di fotografare una splendida e imponente scala liberty, saloni dai tetti affrescati e balconi affacciati sulla principale Via Garibaldi. Dopo un abbondantissimo pranzo presso il ristorante tipico *La casareccia*, subito in pullman per una breve visita al caratteristico borgo marinaro di Marzamemi,



Palazzo Judica - foto di Domenico Pecoraro



Foto di gruppo - foto di Nino Bellia

con il suo porticciolo turistico. Sabato sera a Modica! Splendida, affollatissima, con le sue facciate barocche, gli scorci accuratamente illuminati, le chiese di San Giovanni e San Giorgio con le loro imponenti scalinate. Si rimane incantati! Incanto che continua con i piatti tipici dell'*Osteria Sapori perduti*, il cui proprietario, con estrema gentilezza e cortesia si offre di accompagnare in albergo quanti del gruppo preferiscono rimanere ancora un po' a godere le bellezze di Modica, visto che gli orari del bravo autista Domenico non consentono di rimanere ancora dopo cena. Domenica mattina si lascia a malincuore il Resort *Pietre nere* con destinazione Ferla e la necropoli di *Pantalica* Tempo splendido, sole caldo, secoli di storia davanti a noi. Tanti, tantissimi scatti per immortale luoghi diventati patrimonio dell'umanità. Ancora un pranzo tipico, presso l'azienda agrituristica *Campanio* di Ferla e poi il rientro in serata a Palermo.



Necropoli di Pantalica - foto di Nino Bellia



Cava d'Ispica a Modica - foto di Nino Bellia

Leggiamo le vostre foto

# Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: [gazzettinofotografico@uif-net.com](mailto:gazzettinofotografico@uif-net.com). Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



## Stefano Flego

Trieste

### Semplicemente Patrizia

Un'immagine esprime grande naturalezza e pari spontaneità, in perfetta sintonia con un titolo, detto per inciso, altrettanto sobrio e lineare, e quindi esplicativo nel contempo. Il taglio informale di questo bel ritratto di Stefano Flego ben si addice ai crismi dell'estemporaneità e della gradevole ambientazione naturalistica. L'atteggiamento disinvolto e sereno della ragazza, il suo sguardo penetrante, interrogativo, permettono di acquisirne la personalità volitiva ma anche dolce; rilievo che testimonia una volta di più di come in questi frangenti sia di fondamentale importanza il tasso di "complicità" instaurantesi tra fotografo e interlocutrice. Il risultato ne è diretta conseguenza. Se mi è permesso, un solo, modesto suggerimento al bravo Stefano: provi rudimentalmente con il palmo della mano a dimezzare lo sfuocato anteriore dell'immagine. Che ne dice?



## Sandro Verdecchia

San Benedetto del Tronto (AP)

### Bales of hai

"Bales of hai" ovvero, e forse più opportunamente, "Balle di fieno". Un bell'esempio di ritratto, ad ambientazione rurale. Ineccepibile dal punto di vista tecnico, atipico e per certi aspetti enigmatico sul versante partecipativo. Corretta l'inquadratura, giusto il taglio verticale, appropriati gli accostamenti cromatici, l'immagine non pare tuttavia trasudare sufficiente comunicazione empatica tra fotografo e modella. Mani rigorosamente conserte e occhiali scuri ne "incentivano" la percezione. Naturalmente le vie della ritrattistica sono infinite e nulla inficia la dignità espressiva della foto. E semmai ci rode piuttosto un dubbio attinente alla identificazione del personaggio ritratto: agente 007 in gonnella di Sua Maestà la Regina (e allora ci spiegheremmo anche il titolo inglese) o non piuttosto una certa malcelata avversione da parte della gentil donna a farsi ritrarre?



## Franco Alloro

Sambuca di Sicilia (AG)

Da "I misteri di Trapani"

Uno scatto a ragguardevole cifra espressiva. Un'istantanea-ritratto che si fa racconto di un evento religioso del profondo Sud. Tutto passa attraverso la pregnante postura mimica dell'anziano spettatore, resa peraltro ancor più "credibile" dallo sguardo partecipe del giovane posizionato in secondo piano. Non è difficile percepire quanto tanta intensità descrittiva miri a renderci emozionalmente partecipi dell'evento. Sapienti e determinanti gli accorgimenti tecnici adottati da Alloro. Opzione monocromatica e fondo "graffiato", conferiscono incisività e vitalità comunicativa ad un costrutto che per forza lessicale può trovare ragionevole riscontro in una certa parte di "iconografia" letteraria di una delle più insigni "penne" neorealistiche della letteratura del Novecento, quel Corrado Alvaro che del Sud incarna anima e spiritualità.

## Massimo Barattini

Genova

Paesaggio

Un rasserenante, idilliaco paesaggio montano che vede in armonica integrazione tutti gli elementi che ne nobilitano la valenza estetico-espressiva: frange di prati verdi, "chiare, fresche e dolci acque" lacustri, montagne chiazze di neve, cieli tersi. Ed è emblematico il dominio di tanta magnificenza sulla traccia di presenza umana, indicata dalla minuscola baita al centro della foto. Un paesaggio che Kennet Clark, autore di quel meraviglioso libro che è "Il paesaggio nell'arte", porrebbe opportunamente sotto la voce "ideale" e che noi corrobberemmo con la postilla aggiuntiva "...o dell'anima". Taglio, luce, visuale, tutto attiene ad un atteggiamento di intensa partecipazione dell'autore. Un dialogo, quello di Massimo, con un'ambientazione suggestiva quanto accessibile solamente a chi sa interpretarne correttamente inestimabile valore e fascino.



## Piera Seghetti

Ascoli Piceno

Piazza del Popolo

Piazza del Popolo, in Ascoli Piceno, dal nome dello storico Palazzo dei Capitani del Popolo che vi si affaccia. Certamente uno dei più bei "foro-salotto" d'Italia, contornato dalla presenza di preziosi riferimenti gotico-medievali e dal susseguirsi di portici e logge di matrice rinascimentale. Un "notturno", quello di Piera Seghetti, curato ed equilibrato nella componente luministica. La sapiente inquadratura e l'accorta ripresa grandangolare ne esaltano la spazialità offrendo uno scenario sontuoso e intimo al tempo stesso. Le presenze umane in primo piano ne acquisiscono vitalità e profondità. Suggestivo l'effetto "specchio" della pavimentazione in presumibile travertino, complice la luce dei lampadari e il tempo uggioso. Davvero una "buona" fotografia, come direbbe l'amico Berengo Gardin.



# I fotografi UIF LAURA CASTRO

Laura Castro nasce e vive a Catania, fotografa lo è per passione, per amore verso l'immagine, e perché in essa ama trasfigurare le emozioni e metaforizzare un concetto, un'idea. Così la fotografia diventa dialogico percorso comunicativo, un percorso che non traslascia però l'atto di ricerca ... che nel concetto di realtà e finzione ... realtà e sogno ... dà vita al gioco: quello fra corpo e anima. La fotografa siciliana è associata UIF dal 2010, ha esposto in diversi spazi espositivi pubblici e privati: Monastero del Ritiro a Ortigia (SR), Palazzo della Cultura a Catania, Spazio Naselli a Comiso (RG), Galleria D'arte Moderna a Monreale (PA), Palazzo Medici a Firenze, Malpensa Fiere a Milano, Principato di Monaco in Francia, Congress Casinò Baden a Vienna. Alcune sue fotografie sono presenti nelle pubblicazioni della Carlo Cambi Editore, delle Edizioni Blurb, della HF Distribuzioni. Nel mese di Luglio è stato pubblicato dalla Scrimm Edizioni il suo primo ebook "Naturalia". " E' narrazione per immagini, è scrittura fotografica ... Una geografia emotiva e discorsiva tutta al femminile, che descrive i percorsi di labirintiche topografie immaginarie e insieme reali ". (dall'introduzione di Sebastiano Mangiameli, Naturalia, scrimmedizioni.com)

